OMCEO
ORDINE PROVINCIALE DI ROMA
DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

Ente di Diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13/9/1946 n. 233)

2018/15481

Roma, 9 aprile 2018

On. le Sig.
Dott. **Alessio D'AMATO**
Assessore Sanità e Integrazione
Socio-Sanitaria Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 –
00145 Roma
e.mail: assessore.sanita@regione.lazio.it

Preg.mo Sig.
Dott. **Egidio SCHIAVETTI**
Ufficio di staff Ufficio del Commissario ad Acta
Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali
e.mail: eschiavetti@regione.lazio.it

Protocollo Generale: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: DCA 540/2017 - nuove disposizioni in materia di chirurgia ambulatoriale – richiesta incontro istituzionale

Egregio Assessore D'Amato,

La norma sul riordino della chirurgia ambulatoriale (D.C.A. 540/2017), entrata in vigore il 27 dicembre 2017, ha ridefinito e riorganizzato i trattamenti chirurgici che non necessitano di ricovero ed eseguiti senza anestesia generale, ovvero che prevedano un tempo di osservazione post intervento al massimo di due ore.

Tale disposizione prevede tre nuove tipologie di presidi chirurgici, con specifici requisiti di autorizzazione e di accreditamento, due dei quali, definiti a maggiore complessità, all'interno di strutture ospedaliere, mentre il terzo, denominato Presidio Chirurgico Territoriale, al di fuori delle strutture ospedaliere, utilizzato per prestazioni a minore complessità.

Purtroppo nella scelta delle prestazioni considerate a minore/maggiore complessità, dettagliate per ogni singola tipologia di presidio, non vi è un'esplicita relazione con possibili complicanze cliniche al paziente, con il risultato che molte prestazioni fino ad oggi eseguite in presidi territoriali, come ad esempio una gastroscopia o colonscopia, dovranno invece essere esclusivamente eseguite in un presidio ospedaliero o casa di cura, con tutti i disagi che ne conseguiranno in termini di tempi di attesa e soprattutto di diritto alla prevenzione precoce per i pazienti.

I tempi tra l'altro sono molto stretti: le strutture, sia pubbliche che private, dovranno adeguarsi entro il 30 giugno di quest'anno.

Richiediamo un incontro urgente per analizzare le criticità della nuova norma, con la speranza di potervi porre rimedio in tempi celeri: è in gioco la salute di milioni di cittadini.

Tale richiesta è inoltre motivata dalle numerose domande rivolte a codesto Ordine da parte dei Direttori Sanitari di presidi chirurgici già autorizzati per la confusione ingenerata nella indicazione delle prestazioni che è possibile svolgere alla luce del nuovo provvedimento.

In attesa di un Suo cortese riscontro, i nostri migliori saluti.

Il Presidente
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Roma e Provincia
Dott. Antonio Magi

Via Giovanni Battista De Rossi, 9 – 00161 Roma – Codice Fiscale 02604980587 Tel. 064417121 (8 linee r.a.) Fax 0644234665
Sito internet: www.ordinemediciroma.it E-mail: rmomceo@tin.it E-mail PEC: protocollo@pec.omceoroma.it